

Basket/ A Basilea confronto deciso già dopo i primi otto minuti di gioco

Facile vittoria per il Riva

UNI BASILEA - RIVA 68-83
(10-29, 29-39, 54-68)
UNI Basilea: Heckendorn 20, Otiomovanyi 18, Vigil-Zapata 11, Skouby 13
Riva Basket: Annibale 8, Kuba, Travaini 9, Broggin, Franscella 5, Bernaschina 2, Jakab 13, Sassi, McCalluim 36, McKenzie 10
Arbitri: Chalby e Glanzmann
Note: 50 spettatori.

Per il Riva è stata una semplice formalità regolare la pendenza esterna con l'UNI Basilea, nonostante le due squadre fossero separate da soli quattro punti in classifica prima della sfida. La compagine di Fabrizio Rezzonico ha fatto quello che ha voluto nei momenti in cui doveva premere sull'acceleratore, contro un avversario indubbiamente ge-

neroso ma tecnicamente inferiore.

Travolgenti soprattutto i primi otto minuti (23-4) della contesa, caratterizzati da una difesa praticamente insuperabile e da un attacco che ha colpito con incredibile regolarità. Un grande inizio, «sicuramente il migliore da quando abbiamo cominciato la nuova stagione», ha aggiunto coach Rezzonico al termine della sfida. Nel secondo quarto la squadra si è un po' rilassata permettendo il recupero (soltanto parziale) delle renane. Durante la pausa principale l'allenatore delle momò ha chiaramente alzato la voce per risvegliare dal leggero torpore le giocatrici. Detto e fatto, al rientro in campo la formazione del presidente Markesch ha ripreso a marciare a gonfie vele e a quel punto per le padrone di casa è calata definitivamente la notte. JJ.



Missione compiuta per le pupille di Fabrizio Rezzonico

TIPRESS/D. AGOSTA

Pallavolo

Dragoni ko in 4 set

Chênois - Lugano 3-1
(25-20, 24-26, 25-14, 25-21)

Altri risultati: Züri Unterland-Amriswil 1-3; Schönenwerd-Münchenbuchsee 3-0; Lutry-Losanna 0-3; Näfels-Laufenburg 3-0.

Classifica: 1. Chênois 16/41; 2. Schönenwerd 16/39; 3. Lugano 16/32; 4. Amriswil 16/32; 5. Losanna 16/31; 6. Näfels 16/31; 7. Lutry-Lavaux 16/13; 8. Laufenburg 16/11; 9. Züri Unterland 16/7; 10. Münchenbuchsee 16/3.

Lo Chênois, al termine di una partita nervosa e contraddistinta da diversi errori, è riuscito a vincere la sfida con i Dragoni luganesi, che nonostante tutto conservano il terzo posto nella graduatoria. Per i ticinesi quello in terra ginevrina rappresentava un esame di maturità, ma nelle fasi cruciali è mancata la necessaria freddezza.

I padroni di casa si sono aggiudicati il primo set 25-20. Nella seconda frazione, agli errori delle due squadre si sono sommati quelli arbitrali, che hanno almeno avuto il pregio di mantenere in bilico il punteggio. La chiave risolutrice l'hanno trovata i ticinesi, imponendosi 26-24. Poi il Lugano ha spento la luce: lo Chênois ha messo il sigillo in modo autoritario al terzo set, chiudendo il match nel quarto.

Parte con una sconfitta il girone di promozione femminile che vedeva il Volley Lugano in trasferta a Glarona, impostosi in 4 set.

LNB e Prima Lega / Muraltese, parte bene la Sparks

LNB MASCHILE
Académie - DDV Lugano 74-63

(21-29, 39-29, 57-50, 74-63)

DDV Lugano: Schmid 2, Garruti 28, Vecchiato 25, Quidome 6, Mattei 1, Quadri 1.

LNB FEMMINILE
Greifensee - Muraltese 53-100

(32-55)

Muraltese: Zonta 4, Voumard 25, Himaj 17, Turkewitch 1, Moutiq, Juon, Maag 18, Cristodaro 2, Wuest 7, Sparks 26.

PRIMA LEGA
Star Gordola - Soletta 62-74

(15-16, 23-35, 44-59)

Gordola: Glutz 3, Hüttenmoser 11, Janosevic 12, Mitric 2, Mladjan 19, Morandi 5, Pola 3, Schmid 4, Tunesi 3.

Buona la prima per la Sparks. Alla sua prima uscita con la maglia della Sopraceneri Muraltese, ha chiuso con un bottino personale di 26 punti, contribuendo in modo determinante al successo colto dalle verbanesi in casa del Greifensee. Da annotare pure le presta-

zioni di spessore di Voumard (26 punti), Maag (18) e Himaj (17). Alle pupille di Mirko Cipolletti è bastato regolare gli schemi difensivi in avvio di secondo quarto per fare la differenza.

Nel campionato cadetto maschile, il DDV Lugano affrontava una partita che sulla carta doveva portare 2 punti, ma che date le numerose assenze ha comportato una pesante sconfitta ai fini della classifica relegando il DDV all'ultimo posto. Ottimo comunque lo sforzo dei soli 7 giocatori (quattro con meno di 20 anni) del DDV, che hanno dato tutto per cercare di portare a casa

un risultato utile. In Prima Lega serata da dimenticare per la Star Gordola, contro una Soletta che ha subito preso in mano le redini del confronto e scavato un vantaggio di 10 punti, determinante per il risultato finale. Gli uomini di Mladjan non sono così riusciti a bissare il successo colto all'andata fuori casa, forse a causa dalle ferie natalizie non ancora smaltite. Prossimo impegno tra due settimane, sempre in casa, contro la squadra U23 degli Starwings. A secco di punti è rimasto anche il Lugano U23, uscito sconfitto 84-75 dal campo del Bienne.



Ivan Pongelli e Tamara Winkler sul gradino più alto del podio

TIPRESS/PUTZU

Cross/ Pongelli e Winkler trionfano a Gordola in Coppa Ticino

Dopo la pausa natalizia... tutto come prima

di Nicola Margni

Il mese di pausa, inserito nel calendario invernale dalla Ftal, non ha scalfito le gerarchie emerse nei primi tre appuntamenti di una Coppa Ticino che è ripartita sabato dai terreni adiacenti il Campo sportivo Roviscaglia. Sul rinnovato percorso, proposto a Gordola dai solerti organizzatori della SAG, la maggior parte dei primattori ammirati nella prima parte di stagione si sono infatti confermati. In alcune categorie è così stato possibile assegnare la vittoria finale di Coppa, nonostante la rassegna riservi ancora le tappe di Vezia (28 gennaio) e Tesserete (4 febbraio).

Fra i vincitori si è distinta la nazionale del Gab Tamara Winkler, che per la quarta volta consecutiva ha imposto la legge del più forte

in una categoria attive ben frequentata. L'allieva di Enrico Cariboni ha ribadito un eccellente stato di forma, che la lancia al meglio verso i primi impegni indoor, previsti nelle prossime settimane. La primadonna è stata accompagnata sul podio dalla compagna Jennifer Moresi e da Manuela Maffongelli (Vig). Anche la prova maschile sembra ormai aver trovato il suo leader, con Ivan Pongelli sempre più solo al comando di una classifica che ha invece perso Abraham Eshak. L'eritreo della Comacina Atletica è infatti rientrato a casa per alcuni mesi e a questo punto il Gab può di nuovo puntare alla doppietta fra gli élite con Winkler e Pongelli. Dietro il vincitore è piaciuto soprattutto Marco Maffongelli (Vig), apparso in ripresa, mentre il bronzo non è sfuggito all'indomito capriaschese Elia Stam-

panoni (Usc). Nel cross corto primo sigillo per il sempre più tonico Lucas Oehen, che ha comunque sudato le proverbiali sette camicie per vincere la resistenza dei tenaci Roberto Simone (Gab) e Ivanoé Pittet (Usa). Situazione più tranquilla nelle categorie che hanno regalato l'ambita Coppa Ticino agli imbattuti Sergio Dimeo (Vig, M50), Mario Maffongelli (Vig, M60), Lorenzo Delcò (Vig, U18), Simone Tattarletti (Usc, U14), Ettore Poroli (Usa, U12), Patrizia Pagnoncelli (Rcb, D45), Antonella Lardi (Sam, U16) e Alizée Pittet (Usa, U14). Per il resto terzo oro d'annata per Nicolò Brivio (Sfgc, U20), Jonathan Stapanoni (Usc, U40), Daniele Pedrazzini (AT90, U16) e Chiara Rezzonico (Sal, U18); secondo per Anja Rossetti (Sfgc, U20) e Tessa Tedeschi (Sab, U12) e primo per Jeannette Bragagnolo (Sab, D35).

Roller

Rocambolesca sconfitta del Biasca

Biasca - Uri 3-5

Reti: 2' Giger 1-0; 26' Rè 2-0; 31' Rè 3-0; 39' Kellner 3-1; 42' Imhof 3-2; 44' Greimel 3-3; 45' Abreu 3-4; 48' Greimel 3-5

Biasca: Figueiredo, Giger, Piscitelli, Rodoni, Mero, Rè, Grassi, Rossi, Ruggiero, Tatti

Note: 350 spettatori. **Arbitri:** Grossniklaus, Minder

Il derby del Gottardo ha mantenuto e offerto tutte le aspettative. La partita è stata interessante, a tratti ha proposto grandi emozioni e giocate di classe. Per buona parte dell'incontro la tenuta difensiva e l'opportunismo dei padroni di casa hanno imbrogliato il bel gioco presentato dagli urani e hanno permesso ai ticinesi di por-

tarsi, contro l'andamento del gioco, sul 3-0. Da quel momento però qualcosa si è inceppato nel gioco biaschese e in soli otto minuti gli ospiti hanno completamente ribaltato il risultato portandosi sul definitivo 5-3. Un blackout difensivo ma anche di gioco che ha permesso agli urani di conquistare una vittoria in fin dei conti più che merita-

ta. Mancano ancora sette partite al termine del torneo di qualificazione: il Biasca rincorre con convinzione la certezza matematica per una qualificazione già ampiamente meritata. Il prossimo fine settimana il Biasca sarà impegnato nell'incontro di andata valido per gli ottavi di coppa CERS a Blanes in Spagna.

Pugilato/ Riunione voluta dalla Boxe Vedeggio per l'anno di vita Ticinesi in passerella sul ring di Taverner

di Mariano Botta

Festa di compleanno sul ring per la Boxe Vedeggio. Sabato sera alle scuole comunali di Taverner-Torricella ha proposto una riunione per sottolineare l'anno di vita. Buon pubblico e alcuni incontri di qualità, anche se diversi pugili hanno mostrato dei limiti essendo alle prime apparizioni agonistiche. È mancata solo la ciliegina sulla torta. Infatti l'atteso incontro fra Ricardo Silva (BC Locarno) e l'italiano del Panthers Varese Mattia Cammarano, non c'è stato. «Dopo avere fatto la visita medica e il peso - afferma Silva - mi hanno comunicato che non avrei combattuto visto che l'avversario non c'era... Peccato, mi ero preparato e dopo il "mezzo match" di Locarno avevo voglia di un incontro completo...». Cosa è successo? «Purtroppo quando sono andato a Milano sabato mattina per ritirare la licenza di Mattia - ci ha spiegato Augusto Lauri, anima del club varesino - la Federazione me l'ha negata, mancava un certificato medico... Ho provato a trovare un sostituto telefonando a degli amici in Slovenia, ma non c'è stato niente da fare. Troppo tardi».

Fra gli incontri migliori vi è stato quello

vinto ai punti da Claudio Galic (BC Riazzino) al limite dei 70 kg. Passata la sfuriata iniziale di Emini Besart (BC Losanna), il pugile guidato da Giovanni Laus ha cominciato il suo lavoro colpendo spesso e con precisione. Al termine successo netto nonostante un richiamo da parte dell'arbitro e i quasi tre kg concessi a Emini. Sempre per il BC Riazzino si è imposto anche Clemente Menegola (54 kg) che ai punti ha avuto ragione del pur generoso Tommy Gilbert (BC Locarno). Nell'altro derby Hugo Mendez (BC Ascona) si è imposto ai punti su Luca Serrao (BC Vedeggio) dopo una sfida dove spesso la foga ha portato ad una certa confusione. Oliver Martinelli (PF Luganese) ha dal canto suo piegato la resistenza di Massimo Venezia (BC Riazzino) dopo un confronto equilibrato.

Niente da fare invece per Martino Moschetti (PF Luganese) al limite degli 80 kg contro il bieloruso del BC Losanna Ilya Mihnevich, che ha chiuso il discorso con un ko dopo 40" della seconda ripresa. Mihnevich era al debutto in Svizzera, annunciato con zero incontri, ma di sicuro (per quello che ha mostrato) in patria ne ha sostenuti molti. Ai punti ha perso Luigi Chintemo

(BC Riazzino) dal bravo varesino Antony Dedé. Nei massimi Stefano Airolì (BC Vedeggio) è stato battuto ai punti da Ben Hamira Mehdi abile nel superare alcuni momenti di difficoltà. Santino Serrano (BC Vedeggio) ha abbandonato nel secondo round per un dolore alla gamba (ricordo di un infortunio sul lavoro capitato in settimana). Il duello con l'italiano Giuliano Gallo (nazionale juniores) prometteva bene tecnicamente. Giusta poi la scelta di Americo Fernandes di gettare l'asciugamano all'inizio della 3ª ripresa per mettere fine alle sofferenze della locarnese Aurélie Nuyts in balia della varesina Silvia Sassi, che ha subito preso in mano la situazione.

Risultati

Dedé (Varese) b. ai punti Chintemo (Riazzino); Mihnevich (Losanna) b. ko 2ª ripresa Moschetti (Folgore); Galic (Riazzino) b. ai punti Emini (Losanna); Menegola (Riazzino) b. ai punti Gilbert (Locarno); Sassi (Varese) b. per abb. Nuyts (Locarno); Mendez (Ascona) b. ai punti L. Serrao (Vedeggio); Martinelli (Folgore) b. ai punti Venezia (Riazzino); Hamira Mendì (Losanna) b. ai punti Airolì (Vedeggio); Gallo (Varese) b. per abb. S. Serrao (Vedeggio).



Vittoria convincente per Claudio Galic

Basket/I Tigers vincono il derby con la SAM, sfida d'altri tempi e da porte aperte

Lugano, logica rispettata

Il Massagno regge bene nella prima parte, ma poi deve cedere il passo alla capolista

MASSAGNO - LUGANO 97-119

(21-25, 47-65, 78-96)

SAM Massagno: Smiljanic 5 (1/1, 1/3), Ranic (1), Appavou (0/2), Molteni 18 (6/8, 1/3, +3/4), Murati (0/4), Andjelkovic 2 (1/59, Stevanovic (2/2, 0/1, +1/3), Ishiodu, Jones 25 (5/9, 3/5, +6/10), Kaba 16 (3/4, 2/6, +4/59, Mitrovic 26 (6/11, 4/4, 2/2)

Lugano Tigers: Stockalper 16 (3/4, 3/3, +1/2), Pantic, M. Mladjan 8 (1/2, 2/3), Dacevic 9 (3/5, +3/3), Lo Leggio, Draughan 15 (4/4, 2/6, +1/1), D. Mladjan (8/8, 3/8, +3/4), Richards 10 (5/8, 0/3, +0/1), Brown 6 (1/5, 0/1, +4/4), Abukar 26 (9/12, 0/1, +8/8), Harlicaj, Grueninger

Arbitri: Bertrand, Novakovic, Huessler

Note: 300 spettatori. Fallo tecnico a Smiljanic 18'04". Percentuali da 2, da 3 e nei liberi: SAM 24/44, 11/24, 16/24; Lugano 34/48, 10/25, 20/23. Rimbaldi difensivi e offensivi: SAM 20 e 10; Lugano 29 e 10. Palle perse e recuperate: SAM 12 e 12; Lugano 20 e 7. Punti dalla panchina: SAM 23; Lugano 33. Parziali nei quarti: 21-25, 26-40, 31-31, 19-27.



Dusan Mladjan (a sinistra) e Danilo Mitrovic in contrasto sotto la plancia

cente. Dall'altra un Lugano che spinge, scappa avanti di 10 fino a metà del secondo quarto e poi si fa recuperare con forzature e palle perse (saranno 20 alla fine e contro una difesa di burro!).

Poi, alla fine, la classe non è polenta e chi ne ha la mette sul tavolo in maniera evidente. Così i bianconeri, dopo essere andati avanti di 12 28-40 al 3', chiudono bottega, e la SAM li supera di due punti, 42-40 al 5'. Il time out di Dessarzin è da incredulo. Il Lugano rientra subito con un 12-0, a dimostrazione che la voglia è un optional. Sul 43-55, Smiljanic usa una parola di troppo e si becca il tecnico: quattro liberi di Abukar e canestro sulla rimessa, portano lo score alla pausa sul 47-65.

Il terzo quarto, finito 31-31, è stato un festival di triple e gioco in velocità, a scapito ovviamente di tutto il resto che è poi il basket vero. La SAM inizia con un 7/7 al tiro, ma il Lugano non è da meno: e così i padroni di casa sono scesi alle temperature di La Brevine, -22, quando Nikolic ha chiamato time out al 24'07" sul 63-85. Poco o nulla da segnalare, se non un Mitrovic con un 6/7, 3/3 nelle triple. Chiuso il quarto sul 78-96, gli ultimi 10 minuti non sono stati certamente edificanti. Stockalper ha messo il centesimo punto dei suoi dopo l'43", si è vivacchiato con l'"innanz e indrè" del "ciapa e tira", il massimo vantaggio è stato di 26 punti, 87-113 e poi via, tutti contenti. O quasi, non certamente i due coach per motivi opposti.

di Dario Bernasconi

Un derby come se ne vedono pochi in termini di punteggi: ma se ne vedono pochi anche come "porte aperte", tanto insufficienti sono state le difese e l'atteggiamento in campo dell'una o dell'altra, in maniera alterna.

Da una parte una SAM che gioca a viso aperto, è capace di recuperare un paio di volte una decina di punti, per poi perdersi senza logiche d'attacco o una difesa per lo meno de-

Dopopartita

Dessarzin: 'Oggi solo alcuni hanno interpretato al meglio la gara'

Dessarzin: «È inconcepibile prendere 97 punti, anche se ne abbiamo fatti 119. Non accetto una squadra così passiva e poco reattiva. Senza dimenticare che abbiamo perso una marea di palloni e non certamente per la difesa asfissiante dei padroni di casa». Preoccupato anche in vista del derby di mercoledì contro il Vacallo? «No, credo che le motivazioni

saranno diverse. Ma io voglio giocatori che abbiano l'attitudine giusta in ogni gara e oggi non c'è stata per nulla, se non in qualche giocatore».

Nikolic è pure deluso: «Sembra che solo io possa credere che ogni squadra si può battere. I miei hanno giocato per un po', hanno recuperato bene. Poi, il Lugano si è fatto tosto, e tutti hanno abbassa-

to le braccia e hanno cominciato a lasciare perdere subendo un 25-5 senza reazione. Non si può avere una mentalità perdente».

Ma alcune note positive ci sono state: la ritrovata verve di Mladjan, 17 punti nel primo quarto, un Mitrovic consistente quanto Abukar, seppur a corto d'allenamento, entrambi con 26 punti,

un Jones più reattivo e capace di sfruttare gli spazi, Draughan e Stockalper implacabili al tiro e Stevanovic e Andjelkovic che hanno tenuto bene il campo. Insomma, al di là di quanto detto, per la SAM ci dovrebbero essere presto maggiori soddisfazioni, sempre che la difesa diventi efficace per 40 minuti.

MEC

I ticinesi prendono il largo dopo metà partita. Pastore: 'La mentalità è quella giusta'

Alla SAV bastano due quarti contro gli Starwings

SAV VACALLO - STARWINGS 85-49

(10-5, 29-18, 62-34)

SAV: Schneidermann 12 (3/7, 2/4), Sloan 9 (4/11, +1/2), Gibson 6 (2/9, 0/1, +2/3), Giussani (0/1, 0/1), Uzas 20 (0/1, 5/8, +5/7), Ramseier 22 (6/9, 3/5, +3/4), Zivanovic 2 (1/1), Waldesbuehl 1 (0/3, +1/2), Badji 6 (2/5, +2/2), Koludrovic 5 (0/4, 1/6, +2/2).

Starwings: Kostic 1 (+1/2), Petkovic 9 (2/3, 0/6, +5/5), Stauch (+0/2), Fuchs 9 (3/5, 1/5), Guettinger 2 (1/2, 0/1), McCrory 5 (2/7, 0/4, +1/2), Verga 2 (0/1, +2/2), Smiljic (0/1), Matter 2 (1/2), Burrows 17 (8/17, +1/1), Albrecht 2 (1/2).

Arbitri: Bertrand, Mazzoni e Sani

Note: 200 spettatori. Si gioca al Palamondo per l'inagibilità del Palapenz. Basilea senza Jenkins e Schweiger. Percentuali da 2, da 3 e nei liberi: SAV 18/52, 11/25 e 16/22; Starwings 18/39, 1/17, 10/14. Rimbaldi difensivi e offensivi: SAV 32 e 21; Starwings 26 e 8. Palle perse e recuperate: SAV 12 e 6, Starwings 19 e 6. Punti dalla panchina: SAV 14; Starwings 7. Parziali nei quarti: 10-5, 19-13, 33-16, 23-15.

Se qualcuno fosse entrato al Palamondo al 10' e avesse guardato solo il punteggio, avrebbe potuto pensare che la gara fosse appena iniziata: 10 a 5 in 10' non è da tutti i giorni, per fortuna. Percentuali da brivido: 4/20 per la SAV, 1/11 per Basilea, con l'unico canestro in azione a una manciata di secondi dalla sirena, complice una palla persa da Vacallo e non da un'azione corale degli ospiti.

Sarà che il freddo del Palamondo non ha a che vedere con il

"caldo" del Palapenz, ma lo spettacolo, si fa per dire, è stato di un nero assoluto. Il secondo quarto non ha certamente esaltato i puristi del basket: 5/16 per Vacallo, 6/15 per i basilesi dal campo. Complici di questo andazzo, da una parte la difesa della SAV che non ha dato molto spazio agli ospiti e dall'altro la stessa SAV imprecisa come non mai nel tiro. Uzas con soli 3 liberi, Schneidermann con 5 punti, Gibson con 1/6. Il solo Ramseier, sempre più concreto nell'insieme del gruppo, ha avuto percentuali sufficienti, 3/6 e 2/2 dalla lunetta. Non parliamo degli Starwings che, senza Jenkins e Schweiger, sono una povertà: 9 punti per Burrows e briciole agli altri.

Per fortuna la pausa deve aver riscaldato l'ambiente, perché nel terzo quarto Vacallo è tornata ad essere la squadra che tutti conosciamo: difesa sempre ad hoc, ma attacco esplosivo e spumeggiante che in pochi minuti ha chiuso la contesa: dal 29 a 18 si è saliti al 46 a 22 al 5', con tre triple consecutive di Uzas e una determinazione di tutti, da Schneidermann al solito Ramseier.

«Nel terzo quarto non siamo più riusciti a difendere come nei primi due quarti - commentava laconico il coach Eric - e la SAV ha trovato subito canestri importanti che ci hanno tagliato le gambe. Anche le assenze di Schweiger e Jenkins hanno pesato sulle rotazioni, ma dobbiamo continuare così, dato che il nostro budget non ci concede spese ulteriori».

Già, più che tagliato, direi anichillito: la Sav non si è più fer-

mata e ha chiuso il quarto con un parziale di 33 a 16. A inizio ultimo quarto, ancora Uzas, con due triple, ha portato lo score sul 68 a 34 con un 11 a 0 a cavallo dei quarti: 68 a 34, Starwings doppiati e mazzati.

Il divario è salito sino a 39 punti, 80 a 41 al 5', prima che tutti andassero in campo a raccogliere speranze e punticini.

«Non riesco a spiegarmi la nostra partenza - diceva Pastore a fine gara -. Non riuscivamo a trovare il canestro, malgrado non ci fossero forzature nei tiri. Poi siamo stati bravi a non perdere fiducia e a continuare con la stessa intensità, anche quando siamo scappati avanti di 20 e più punti».

Mentalità giusta... «Direi proprio di sì. Inoltre ho visto buone cose da chi deve portare contributi alla squadra, come Badji e Koludrovic. Mi aspetto da loro una certa crescita per poter avere maggiori rotazioni non solo di numero».

Ora vi attendono due gare difficili, mercoledì il Lugano e poi l'Olympic... «Aspetto con interesse queste gare perché ci diranno dove siamo. È in questi confronti che puoi capire cosa sei e cosa ti manca per arrivare al top. Credo quindi che saranno due gare importanti per tutti noi e per far capire ai giocatori quanto bisognerà innalzare il livello di gioco, se vogliamo arrivare competitivi ai playoff».

Fuori dalle Coppe, la SAV avrà certamente modo di concentrarsi sul campionato e sarà certamente un cliente che tutti vorranno evitare.

MEC



Uzas uno dei migliori

Risultati

LNA MASCHILE

Vacallo - Starwings	85-49
Ginevra Lions - Boncourt	98-83
Olympic Friborgo - Nyon	80-65
Massagno - Lugano Tigers	97-119

Classifica

Lugano Tigers	13	12	1	1138	925	24
Ginevra Lions	13	10	3	1067	944	20
Monthey	13	9	4	925	842	18
Olympic	13	9	4	1023	920	18
Vacallo	13	8	5	976	844	14
Starwings	14	5	9	989	1065	10
Boncourt	13	4	9	892	1025	8
Nyon	14	2	12	793	1000	4
Massagno	14	1	13	938	1176	2

Prossime partite

Mercoledì

19.00	Nyon - Starwings
19.30	Monthey - Ginevra Lions
	Boncourt - Olympic Friborgo
	Lugano Tigers - Vacallo

LNB MASCHILE

Meyrin - Bernex	64-61
Berna Giants - Pully	98-59
Nyon U23 - Aarau	71-72
Uni Neuchâtel - Swiss Central	98-60
Blonay - Vevey Riviera	67-88
Académie - DDV Lugano	74-63
Zurigo Wildcats - Villars	67-70

Classifica

Uni Neuchâtel	16	16	0	1340	1011	32
Meyrin	16	13	3	121	1091	26
Berna Giants	16	12	4	1284	1139	24
Vevey Riviera	16	12	4	1266	139	24
Aarau	16	11	5	1253	1095	22
Bernex	16	9	7	1265	1188	18
Nyon U23	16	8	8	1172	1177	16
Villars	16	7	9	1208	1260	14
Zurigo Wildcats	16	6	10	1101	1166	12
Blonay	16	5	11	1153	1278	10
Pully	16	4	12	1087	1256	8
Académie	16	3	13	1058	1273	6
Swiss Central	16	3	13	1121	1246	6
DDV Lugano	16	3	13	1037	1249	6

Prossime partite

Venerdì

20.30	Villars - Blonay
-------	------------------

Sabato

14.30	Meyrin - Nyon U23
16.30	DDV Lugano - Uni Neuchâtel
17.30	Vevey Riviera - Pully
18.00	Swiss Central - Académie

Domenica

12.45	Académie - Meyrin
15.00	Bernex - Zurigo Wildcats

PRIMA LEGA MASCHILE est

Bienne - Lugano U23	84-75
Star Gordola - Soletta	62-74
Baden - Birsfelden	53-65

Classifica

Küsnacht	12	10	2	1032	873	20
Soletta	13	10	3	951	874	20
Birsfelden	13	8	5	857	740	16
Boncourt U23	12	6	6	722	716	12
Baden	12	6	6	768	751	12
Bienne Basket	12	6	6	796	861	12
Star Gordola	13	6	7	905	890	12
Starwings U23	12	3	9	776	821	6
Lugano U23	13	1	12	756	1037	2

Prossime partite

Sabato

14.00	Lugano U23 - Boncourt U23
-------	---------------------------

Sabato 28 gennaio

17.30	Star Gordola - Starwings U23
-------	------------------------------

LNA FEMMINILE

Uni Basilea - Riva	68-83
Lu-Town - Pully	98-73
Eflic Friborgo - Martigny	77-55
Hélios - Nyon	104-22
Nyon - Hope-GBA	43-59

Classifica

Hélios	11	11	0	970	511	22
Eflic Friborgo	12	11	1	975	682	22
Riva	12	9	3	831	681	18
Uni Basilea	11	5	6	653	776	10
Hope-GBA	11	5	6	611	663	10
Nyon	12	4	8	622	810	8
Pully	11	3	8	761	879	6
Lu-Town	12	3	9	642	872	6
Martigny	12	1	11	724	915	2

Prossime partite

Sabato

15.00	Pully - Riva
17.30	Nyon - Uni Basilea
	Hélios - Martigny
	Hope-GBA - Lu-Town

LNB FEMMINILE est

Lucerna - Riehen	73-60
Baden - Regensdorf	48-74
Greifensee - Muraltese	53-100

Classifica

Regensdorf	12	11	1	799	617	22
Bellinzona	11	8	3	808	621	16
Muraltese	11	8	3	787	644	16
Frauenfeld	12	7	5	815	698	14
Lucerna	10	6	4	642	624	12
Baden	11	4	7	692	746	8
Olten Zofingen	11	4	7	659	743	8
Riehen	10	1	9	451	735	2
Greifensee	12	1	11	661	886	2

Prossime partite

Sabato

17.30	Bellinzona - Regensdorf
-------	-------------------------

Domenica

17.00	Riehen - Muraltese
-------	--------------------